ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SELVAZZANO DENTRO II - *"M. Cesarotti"*
Via Cesarotti, 1/A - 35030 Selvazzano Dentro (PADOVA)
Scuola Primaria "P. R. Giuliani" di SELVAZZANO, "A. Vivaldi" di SAN DOMENICO & "G. Pascoli" di SACCOLONGO
Scuola Secondaria di Primo Grado "M. Cesarotti" di SELVAZZANO & "L. da Vinci" di SACCOLONGO
Comuni di Selvazzano Dentro & Saccolongo
Telefono 049/638633 – *Telefax* 049/638716 - Distretto n. 45 - Codice M.P.I. PDIC89800Q
E-mail: pdic89800q@istruzione.it – *Pec:* pdic89800q@pec.istruzione.it
INTERNET: www.icselvazzano2.it

Regolamento Uscita autonoma

Art. 1 - Uscita accompagnata degli alunni classi I, II e III primaria e alunni di classe IV e V primaria e secondaria di I grado non autorizzati all'uscita autonoma

Art. 2 - Uscita autonoma degli alunni di classe IV e V primaria e della scuola secondaria di 1° grado

Art. 3 - Autorizzazione all'uscita autonoma e dichiarazione da parte dei genitori

Art. 4 - Presa d'atto della scuola

Art. 5 - Impegno dei genitori

Art. 6 - Annullamento della presa d'atto

Art. 1 - Uscita accompagnata degli alunni classi I, II e III primaria e alunni di classe IV e V primaria e secondaria di I grado non autorizzati all'uscita autonoma

1. Considerata l'età anagrafica e il livello di maturazione degli alunni di scuola primaria, non è consentita l'uscita autonoma degli alunni frequentanti le classi I, II e III.

2. Tali alunni saranno affidati dai docenti ai genitori o a persone maggiorenni da entrambi i genitori delegate (massimo due nell'informativa di inizio anno) o al trasporto scolastico, sulla base di indicazioni date all'inizio dell'anno scolastico.

3. Nel caso eccezionale in cui i genitori o i delegati siano impossibilitati a prelevare l'alunno, i genitori, tramite libretto personale o telefono e successivamente confermato via e-mail comunicano al docente e alla scuola la persona maggiorenne autorizzata al ritiro. Il docente e il collaboratore scolastico, accertatisi dell'identità dello stesso, affidano l'alunno alla persona indicata.

Art. 2 - Uscita autonoma degli alunni di classe IV e V primaria e della scuola secondaria di 1° grado

1. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare l'Istituto Comprensivo di Selvazzano 2 a consentire l'uscita autonoma degli alunni di classe IV e V

primaria e della scuola secondaria di 1° grado dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni.

2. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

3. La legittimità dell'atto autorizzativo è subordinata alla sussistenza dei tre presupposti: a) l'età, b) l'autonomia del minore e c) un contesto specifico favorevole.

Art. 3 - Autorizzazione all'uscita autonoma e dichiarazione da parte dei genitori

1. L'autorizzazione all'uscita autonoma degli alunni deve essere sottoscritta da entrambi gli esercenti la potestà genitoriale, secondo un apposito modello fornito dalla Scuola prima dell'inizio dell'anno scolastico.

2. I genitori dichiarano di aver considerato attentamente:

a) l'età e il grado di autonomia del proprio figlio

- autonomia personale: capacità autonoma di gestirsi e di gestire il contesto ambientale, conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale, utilizzo consapevole e pertinente delle regole e delle competenze acquisite, capacità di usare correttamente la bicicletta e altri mezzi di locomozione;

- atteggiamenti individuali: adeguata capacità di attenzione e concentrazione, affidabilità, senso di responsabilità, corretta applicazione delle competenze acquisite;

- caratteristiche caratteriali: eccessiva vivacità, aggressività, scarso senso del pericolo e distrazione;

b) lo specifico contesto

- collocazione della scuola: posizione centrale/decentrata della scuola, tipologia dei percorsi scuola/casa;

- viabilità e traffico: tipo di viabilità (strade ad alta intensità di traffico), tipo di strade (statali/provinciali/comunali), aree e orari ad alta intensità di traffico, presenza di aree pedonali, zone di attraversamento protette, piste pedonali e ciclabili, traffico veicolare, potenzialità di assembramento, eventi o occasioni particolari (manifestazioni, ricorrenze, sagre, fiere, mercati, ecc.);

- residenza dell'alunno: distanza dell'abitazione dell'alunno, relazioni tra i fattori di viabilità e il traffico con il domicilio, percorsi scuola/casa, eventuale utilizzo della bicicletta o di altri mezzi di locomozione;

- controllo del territorio: presenza Polizia Locale, presenza adulti lungo il percorso,.

3. L'autorizzazione comprende una dichiarazione nella quale la famiglia attesta la conoscenza delle disposizioni e delle procedure attivate dalla scuola attraverso il presente regolamento, accetta e condivide tali disposizioni per quanto di competenza.

Art. 4 - Presa d'atto della scuola

1. La scuola adotta una "presa d'atto", priva di discrezionalità circa le scelte educative implicite nella scelta genitoriale e circoscritta alla **verifica della non macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione**.

2. Rientra nelle prerogative della scuola (che in quel momento è investita del dovere di protezione) rifiutare la presa d'atto laddove l'autorizzazione sia manifestamente sprovvista dei presupposti di legge (ad esempio, il genitore autorizza un bambino o un ragazzo che il personale scolastico reputa assolutamente immaturo e incapace di badare a sé stesso al rientro in autonomia esponendo a rischio evidente la sua incolumità).

3. L'autorizzazione all'uscita autonoma ha validità fino al 30 settembre dell'anno scolastico successivo.

Art. 5 - Impegno dei genitori

1. I genitori si impegnano a:

- controllare i tempi di percorrenza e le abitudini del proprio figlio per evitare eventuali pericoli;
- informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza dovessero modificarsi;
- ritirare personalmente o tramite persona maggiorenne delegata il minore su richiesta della scuola e nel caso dovessero insorgere problemi di sicurezza;
- ricordare costantemente al minore la necessità di adottare comportamenti corretti e rispettosi del codice della strada, richiedendo un rigoroso rispetto delle seguenti istruzioni:

  "quando esci dalla scuola per tornare a casa:

1. prima di attraversare strade, piazze o piazzali osserva attentamente se sopraggiungono veicoli, attraversa solo quando sei sicura/o della loro assenza e con rapidità;

2. attraversa sempre sulle strisce pedonali e rispetta i segnali degli agenti di Polizia Locale e dei semafori;

3. cammina sempre sul marciapiede; in mancanza del marciapiede cammina sul lato della strada alla tua sinistra e mantieniti sempre sul margine esterno; fai molta attenzione alle curve, dove non si può vedere cosa c'è oltre;

4. evita di farti distrarre dall'uso del cellulare;

5. evita di correre e giocare; tieni lo zaino e i tuoi oggetti in modo corretto; muoviti in modo tale da non colpire qualcuno o provocare danni; ugualmente fai attenzione agli zaini portati dai tuoi compagni, tieniti sempre a distanza di sicurezza;

6. fai bene attenzione a gradini, scalini, buche, ostacoli, ecc.;

7. non lascarti distrarre; soprattutto non oltrepassare i limiti che circondano cantieri e luoghi di lavorazione; non avvicinarti a case abbandonate o pericolanti, pozzi, mezzi o macchine in movimento, accumuli di materiali; non raccogliere oggetti che non conosci o di cui non sei sicura/o. Non arrampicarti su alberi, pali, muri, cancelli, ecc.;

8. se uno sconosciuto ti invita a seguirlo non lo fare; se ti trovi in difficoltà chiedi aiuto agli agenti di Polizia Locale, ai carabinieri/poliziotti o a un adulto;

9. se utilizzi la bici o altri mezzi di locomozione osserva scrupolosamente le regole stradali.

Art. 6 - Annullamento della presa d'atto

1. La presa d'atto può essere annullata in qualsiasi momento, con atto unilaterale motivato, da parte della Scuola, qualora vengano meno le condizioni che ne costituiscono il presupposto, anche sulla base di segnalazione ricevute.